

ROMA :MANIFESTAZIONE UNITARIA 9 MAGGIO 2019 SPI –FNP-UILP  
INTERVENTO COORDINATRICE DONNE INTERREGIONALE  
ABRUZZO MOLISE

EVA SANTANGELO

CON LE NOSTRE MANIFESTAZIONE NOI SIAMO MOVIMENTAZIONE E RIVENDICAZIONE IN RISPOSTA AD UN SISTEMA POLITICO LATITANTE AL CONFRONTO CONCRETO CHE HA MESSO IN ATTO SCELTE PENALIZZANTI PER TUTTI NOI SOTTO IL PROFILO ECONOMICO E SOCIALE .

UN SISTEMA FOMENTATO ANCHE DA UN'ERRATA IMPOSTAZIONE CULTURALE , CHE NON CI CONSIDERA UN VALORE SOCIALE ATTIVO,MA UN PESO PER LA SOCIETA', DIMENTICANDO CHE LE NOSTRE PENSIONI SONO IL FRUTTO DI LUNGHI ANNI DI CONTRIBUTI,ED HANNO UNA FUNZIONE DI PARACADUTE ED AMMORTIZZATORE SOCIALE.

ABBIAMO LA PERCEZIONE CHE SI VOGLIA GETTARE LA NOSTRA GENERAZIONE **NON" DALLA RUPE TARPEA,"** MA IN UNA DISCARICA SOCIALE MENTRE NOI SIAMO INVECE PER IL DIALOGO E SCAMBIO INTERGENERAZIONALE DI VALORI, RISORSE , ESPERIENZE, SAPERI E SAGGEZZA POICHE' SAPPIAMO CHE NESSUNA GENERAZIONE NASCE DA SOLA, MA SI RICEVE E SI TRASMETTE.

NOI PENSIONATI ABBIAMO ADOTTATO E MESSO IN PRATICA LA TEORIA DELL'IMPEGNO ATTIVO CONTINUANDO AD ESSERE PROTAGONISTI PERCHE' SI VA IN PENSIONE DAL LAVORO E NON DALLA VITA .

**RISPONDIAMO CHE NON SIAMO AVARI** QUANDO DIVENTIAMO L' **ATM** SICURO DI PRELIEVO FISCALE CHE NEL NOSTRO PAESE SUPERA LA MEDIA DEGLI ALTRI STATI EUROPEI .

**NON SIAMO AVARI** QUANDO SOSTENIAMO ECONOMICAMENTE , SOCIALMENTE PSICOLOGICAMENTE I NOSTRI GIOVANI RISOSPINTI FUORI DAL QUEL PERIMETRO SOCIALE CHE SI ACQUISISCE SOLO CON IL LAVORO, O LE TANTE DONNE, LE NOSTRE FIGLIE CHE HANNO UN LAVORO PRECARIO CON UN IMPEGNO TEMPORALE RIDOTTO CON SCARSE POSSIBILITA' DI SVILUPPO PROFESSIONALE E DI UNA CARRIERA CONTRIBUTIVA CONTINUA, E LE TANTE DONNE CHE INVECE HANNO UN LAVORO A TEMPO PIENO MA CON POCHI MARGINI DI FLESSIBILITA' NEI MOMENTI CRITICI NELL'ARCO FAMILIARE POICHE' ASSENTE UN **WELFARE** BEN STRUTTURATO .

**NON SIAMO AVARI** QUANDO SIAMO " **PROVIDER**" DI SERVIZI CON IL LAVORO DI CURA PER L'ENTITA' SOCIALE PRIMARIA CHE E' LA FAMIGLIA OCCUPANDOCI DI NON AUTOSUFFICIENTI, DISABILI , E DI CHI SI AVVIA AL CICLO VITALE DELLA VECCHIAIA ,CON PATOLOGIE CRONICHE, INVALIDANTI E DI CASI IN CUI DOLORE E SOFFERENZA E' PRESSOCHE' IMPOSSIBILE LEGGERLI ED INTERPRETARLI CON LE SOLE CATEGORIE DELLA RAZIONALITA' UMANA .

NEL SETTING ASSISTENZIALE DEL LAVORO DI CURA, IL RUOLO DI **CAREGIVER** E' SVOLTO MAGGIORMENTE DALLE DONNE CHE MAGARI PER SCELTA VOLONTARIA

O FORZATA LASCIANO UN LAVORO CON TUTTE LE CONSEGUENZE CHE NE  
DERIVANO PER IL BILANCIO ECONOMICO FAMILIARE E NON SOLO.

LA POSITIVITA' DEL LAVORO DI CURA CONSISTE SICURAMENTE NEL  
PERMETTERE AI PROPI CARI DI CONTINUARE A VIVERE IN CASA NEL PROPRIO  
TESSUTO SOCIALE E QUESTO COSTITUISCE NON SOLO UN VALORE AFFETTIVO MA  
ANCHE UNO STIMOLO CONTINUO DI MANTENIMENTO DI RESIDUE AUTONOMIE  
IN UN 'OTTICA DI PREVENZIONE DI QUEGLI ELEMENTI ACCELERATORI DELLA  
SENILITA', L'ISOLAMENTO, IL SENSO DI INUTILITA' E LA DEPRESSIONE; MA OGGI  
I NUCLEI FAMILIARI NON SONO PIU' COSI' INTERRELATI, IL NUMERO DEI  
COSTITUENTI E' DIMINUITO E IL LAVORO DI CURA RICHIEDE UNA  
RIORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO ASSETTO MENTALE SIA DA UN PUNTO DI  
VISTA RELAZIONALE CHE DA QUELLO DELLA GESTIONE DEI TEMPI E DEGLI SPAZI  
E UN SOVRACCARICO ASSISTENZIALE SENZA SOSTEGNO IMPATTA  
NOTEVOLMENTE SULLA SALUTE PSICOFISICA FINO AD ARRIVARE A CASI DI  
SINDROME DI **BURNOUT**, UNO STATO EMOTIVO MENTALE E FISICO CAUSATO  
DA STRESS ECCESIVO DI LAVORO E DI PROBLEMI FAMILIARI .

NEL CASO DI RICORSO ALL'ASSUNZIONE DI ASSISTENTI FAMILIARI, LA NUOVA  
TENDENZA E' QUELLA DI FRAZIONARE LA PRESTAZIONE TRA DIVERSI DATORI DI  
LAVORO POICHE' SUSSISTE UNA RIDOTTA CAPACITA' ECONOMICA DELLE FAMIGLIE  
A COPRIRE GLI ONERI DI UNA COLLABORAZIONE A TEMPO PIENO , INOLTRE VI

SONO CASI DI NUMEROSE FAMIGLIE INDEBITATE PER LA NECESSITA' DI RICOVERI DI MALATI IN STRUTTURE DI CURA CON L'ESITO PARADOSSALE CHE LE STESSE EROGATRICI DI SERVIZI SOCIALI DIVENTANO UN FATTORE SCATENANTE DI POVERTA', QUINDI E' PRIORITARIO UNA LEGGE SULLA NON AUTOSUFFICIENZA A LIVELLO NAZIONALE CHE RIORDINI IL CAOS ESISTENTE DAL LATO FINANZIARIO ED ORGANIZZATIVO; CHE RICONOSCA LA FIGURA DEL **CAREGIVER** CON MISURE PREVIDENZIALI , ASSISTENZIALE E FISCALI E CHE DEFINISCA I LIVELLI ESSENZIALI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA UNIFORMI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE SENZA DISUGUAGLIANZE REGIONALI E TERRITORIALI .

E' NECESSARIO UN NUOVO APPROCCIO MULTIDIMENSIONALE SOCIO SANITARIO INTERDIPENDENTE, INTEGRATO E COORDINATO, **UNA COMUNITY CARE** TRA SETTORE FORMALE E INFORMALE; CHE VENGANO INTRODOTTE DETRAZIONI PER LE SPESE DEL LAVORO DI CURA, DI UN CONTROLLO E MONITORAGGIO DEI SERVIZI, DI UN ALBO DEGLI ASSISTENTI RETRIBUITI, E DI MISURE IN AMBITO SOCIALE, ABITATIVO, DI ORGANIZZAZIONI DELLE CITTA' E DI CONCILIAZIONI LAVORATIVE.

INOLTRE L'ALLUNGAMENTO DELLA PROSPETTIVA DI VITA HA DETERMINATO UN PROFONDO MUTAMENTO DEGLI STILI DI VITA, DELLE ASPETTATIVE, DELLA QUALITA' DEI SERVIZI, PERCIO' SI RICHIEDONO RISPOSTE IN TERMINI DI

PREVENZIONE, DI CURE ADEGUATE ED ECONOMICAMENTE SOSTENIBILI, SENZA SUPER TICKET , DI ESSERE PRESI IN CURA DA PERSONALE SOCIO SANITARIO PROFESSIONALE, DI TROVARE RISPOSTE ADEGUATE AI PROPRI BISOGNI ATTRAVERSO UNA RETE DI SERVIZI ACCESSIBILI ED OPPORTUNITA' REALI SENZA LUNGHE LISTE DI ATTESA CHE DETERMINANO UN AUMENTO DI UTENZA CHE SI RIVOLGE AL SETTORE PRIVATO PAGANDO DI TASCA PROPRIA ( CHIARAMENTE CHI PUO' PERMETTERSELO) E IN PARALLELO CRESCE LA QUOTA DI COLORO CHE DI FRONTE AL BINOMIO ALTERNATIVO LISTE DI ATTESA MOLTO LUNGHE NEL PUBBLICO E TARIFFA PIENA NEL PRIVATO INTERAMENTE A PROPRIO CARICO RINUNCIA ALLA PRESTAZIONE O LA RIMANDA.

IL SERVIZIO SANITARIO NON DEVE AMPLIARE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E NON DEVE ESSERE ATTRAVERSATO DA PROCESSI REGRESSIVI MA CERCARE NUOVI EQUILIBRI E GARANTIRE A TUTTI IL DIRITTO ALLA CURA .

ANDARE IN PENSIONE SIGNIFICA UN MERITATO RIPOSO DOPO UNA VITA DEDICATA AL LAVORO MA CHE NEL NOSTRO PAESE SI TRADUCE SPESSO IN DISAGIO ECONOMICO PERCHE' LE NOSTRE PENSIONI INGIUSTAMENTE TASSATE E NON RIVALUTATE NON CI PERMETTONO DI CURARCI E DI FAR FRONTE ALLA QUOTIDIANITA ' DELLA VITA E NOI NEL RISPETTO DI TUTTI E RESPONSABILI VERSO CHI RAPPRESENTIAMO PER DAR VOCE ALLE NOSTRE RIVENDICAZIONI SAREMO NUMEROSI **IL PRIMO GIUGNO IN PIAZZA SAN GIOVANNI**